

di l' oficio di nostri Proveditori di Comun, o per la via di loro di trageti, o per rinuntia o per cadauna altra via o muodo, *nec etiam* tuor ad afflito, alguna persona che non sia stà a servir in casa di zentilhomeni over citadini *cum* il suo patron almeno per spazio di anni 4 continui. Et azio che dicta nostra intention non sia defraudà, siano obligati quelli che pretenderano voler intrar ne li trageti far notar a l' oficio de li nostri Proveditori prefati senza spesa alcuna el tempo comenzerano a servir quella tal persona per fameglio, et poi portar la fede del suo bon servir, et cussi observar si debi in cadaun tempo et in eadaun trageto, mancando quelli del trageto, per l' oficio di nostri Proveditori di Comun, el secondo poi per loro barcaruoli del trageto, et cussi observar si debbi *de coetero* a trageto per trageto, dovendosi meter de li sopraditti famegli et servitori che siano almeno di età di anni 25, et da li in suso, sotto pena a cadauno li metesse contra el ordine preditto, sì a li nostri Proveditori di Comun come a li barcaruoli, di pagar per ogni fiata et per cadaun ducati 50, et quello fosse messo ne li ditto trageti contra l' ordine predetto resti casso et privo di poter più entrar per anni 10 proximi. La mità di la qual pena sia di l' acusador, et possi intrar subito in suo luogo senza spexa alcuna, et l' altra metà sia di l' Arsenal nostro, exceptuando però di l' ordine 163\* predetto le parte prese in Pregadi di vender di Pregadi et le gracie di la Pietà, et *etiam* li galioti et marineri da anni 40 in suso, li quali non siano esclusi da questo beneficio de li trageti, havendo però la fede autentica.

La execution di la presente parte sia comessa a l' oficio di nostri Proveditori di Comun, i qual zerca ciò possino far ogni provision li parerà, le qual sian valide et ferme come se per questo Conseio fosse fatte.

† De parte	100
De non	37
Non sinceri	11

164 *Copia di uno capitolo contenuto in lettere di Genua, de dì 17 zugno.*

È venuta nuova qui, come il signor capitano missier Andrea Doria con tutte le galere andando a trovar Barbarossa si riscontrò presso il Zer miglia 20 in 14 legni de dito Barbarossa, tra li quali erano galere 2 et galiote 3, qual come viteno il capitano Doria investirono in terra nel loco chia-

mato Sercelli che fa fochi 500 in circa, dove il signor capitano misse 1500 archibusieri in terra, quale di subito combatendo preseno, et li infideli fugiteno in castello. Et atendando il signor capitano a cavar li ditto legni turcheschi fora di ditto loco, l' antiguarda de li ditto fanti posti in terra, preso il loco, tendeva al botino, il retroguarda restava in ordinanza, et vedando quelli robare a 2 a 4 se lasorno per la terra per botinar loro ancora, talmente che li andorno tutti, contra l' ordine del signor capitano. Li turchi smontati da le fuste, quali erano a numero 500, et li mori con lo aiuto di arabi de la montagna, visto li christiani haver perso l' ordinanza, si poseno fra loro et li miseno in fuga et non feceno poco li christiani a racogliersi ne le galere, restandogene tra morti et prexi 314 tra li quali dieci di nome: il capitano Montano, Johan Tomaxo di Vivaldo, il capitano Aixereto, Antonio Giuria, Nicolò Spinula, Theodoro Spinula, preso Zuan Batista Centurion, Zorzi Palavicino, Simon Lercaro, Zorzi Maschio, homo da mar da conto; si sono recuperati schiavi christiani a numero 1000 in circa. Il signor capitano con tutta la armata et con le vele turchesche prese a numero 9, bruxato fuste cinque rimaste in terra, era andato a Malicha per ristorare et armar ditti legni presi, tra li quali sono le galere 2 di Napoli che forno prese questi di et tre galiote, il resto fuste; et pensava a ritornar a Zer et ritrovar Barbarossa, al qual restava ancor vele 40 in più con le galere prese a Portondo. Dio li dia vitoria. Il suprascritto fatto seguite il dì di l' Asensa. 164\*

*Clarissime domine.*

Mando a vostra magnificentia la copia di uno capitolo hauto da Genua, nel qual loco, inteso ditta nova, mandorono subito per soccorso al signor capitano 200 fanti et 1000 archibuxi sopra due navigli, el qual signor capitano, per scrivere de alcuni, par si ritrovasse in Evisa, et però del seguito suo non si può ancora *affermative* intender altro. Si arbitra che ditti legni 14 siano quelli del capitano Zudio.

Ai comandi di vostra magnificentia

FEDERICO DE GRIMALDO.